



Dice Gesù: «Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno».

SULLA CATTEDRA DI MOSÈ CI SONO GLI SCRIBI E I FARISEI

Vi è una grande tensione fra Gesù e i capi della nazione: il Signore smaschera la loro falsa religiosità fatta di ostentazione e privilegi. Il Vangelo ha la sua eco nel brano di Malachia (*I Lettura*) che si scaglia contro i sacerdoti del tempio: si sono allontanati dalla via del Signore e sono diventati un inciampo che fa cadere il popolo, cioè uno scandalo per i fedeli del tempo. Il profeta li invita ad essere uniti nel bene guardando all'unico Dio. Il rischio dell'ipocrisia è una tentazione presente in ogni epoca: la fede cristiana è splendida ed esigente, per questo si può cadere in una sorta di simulazione, in cui la vita non corrisponde al Vangelo.

Il Signore, denunciando il comportamento ipocrita dei farisei, vuole invitarci a vigilare su questo aspetto: se gli altri cercano la fama, il successo, l'applauso, il consenso, non così deve essere per chi vuole davvero seguirlo. Egli ci mette in guardia perché l'insidia del posto d'onore, può fuorviare il discepolo. Come Paolo (*II Lettura*), che racconta la sua premura ai Tessalonicesi, anche noi siamo chiamati ad essere servitori della gioia dei fratelli, immersi nella croce di Cristo e vittoriosi nella sua Risurrezione.

Elide Siviero

● *Gesù rimprovera gli scribi e i farisei, i capi e le guide del popolo. Non per quello che dicono e insegnano – che va accolto – ma per la loro incoerenza e infedeltà. Sono esigenti, rigidi con gli altri, ma permissivi con se stessi. Gesù Maestro si preoccupa di educare il loro e il nostro spirito.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 37,22-23) in piedi

Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Il Signore ha detto: «Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra». Riconosciamoci tutti peccatori e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore. (Breve pausa di silenzio).

C - Signore, tu sei la via che riconduce al Padre, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, tu sei la verità che illumina i popoli, abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminia-

mo senza ostacoli verso i beni da te promessi.
Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 1010:

C - O Dio, creatore e Padre di tutti, donaci la luce del tuo Spirito, perché nessuno di noi ardisca usurpare la tua gloria, ma riconoscendo in ogni uomo la dignità dei tuoi figli, non solo a parole, ma con le opere, ci dimostriamo discepoli dell'unico Maestro che si è fatto uomo per amore, Gesù Cristo nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Dio, per bocca del profeta Malachìa, rimprovera con severità i sacerdoti che non gli sono fedeli e sono di scandalo ai fratelli, tradendo così la missione loro affidata.

Dal libro del profeta Malachìa
(1,14 - 2,1-2.8-10)

¹Io sono un re grande - dice il Signore degli eserciti - e il mio nome è terribile fra le nazioni.
²Ora a voi questo monito, o sacerdoti. ³Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione.

⁴Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. ⁵Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento.

¹⁰Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 130,1-3)

La fiducia dell'orante nei confronti di Dio ha la sua immagine nel bambino che si abbandona alla madre. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Custodiscimi, Signore, nella pace.

Re- Sol- La-
Cu - sto - di - sci - mi, Si -
Fa Sol- Fa
gno - re, nel - la pa - ce.

Signore, non si esalta il mio cuore / né i miei occhi guardano in alto; / non vado cercando cose grandi, / né meraviglie più alte di me. **R**

Io invece resto quieto e sereno: / come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, / come un bimbo svezzato è l'anima mia. **R**

Israele attenda il Signore, / da ora e per sempre. **R**

SECONDA LETTURA

I rapporti di Paolo con i cristiani di Tessalonica sono ispirati al modello dell'amore materno e paterno. Questo è anche il modello per quanti oggi annunciano il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (2,7-9.13)

Fratelli, ⁷siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. ⁸Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

⁹Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.

¹³Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 23,9b.10b) in piedi

R Alleluia, alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo. **R Alleluia.**

VANGELO

Gesù deplora l'ipocrisia delle guide spirituali del popolo, che non danno esempio di coerenza tra quello che insegnano e quello che fanno, ostentano una religiosità superficiale e si preoccupano solo di essere rispettati e onorati.



Dal Vangelo secondo Matteo (23,1-12)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli ²dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. ³Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. ⁴Legano infatti fardelli pesanti e difficili e li impongono sulle spalle della gente, ma es-

si non vogliono muoverli neppure con un dito.

⁵Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; ⁶si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente.

⁸Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. ⁹E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. ¹⁰E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

¹¹Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; ¹²chi invece si esalterà sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, consapevoli che la vera grandezza davanti a Dio consiste nell'essere gli uni servi degli altri, per tutti presentiamo a Dio il prezioso servizio della nostra preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

A - **Signore, vieni in nostro aiuto.**

1. Per coloro che il Signore ha chiamato a svolgere un ministero di guida nella Chiesa, perché, sulle orme dell'unico Maestro e in comunio-

ne con il Papa, accompagnino con amore e umiltà i fedeli sulle strade del Vangelo, preghiamo:

2. Per i genitori perché siano per i loro figli i primi testimoni della fede e della vita cristiana, preghiamo:

3. Per quanti occupano posti di responsabilità nella società civile, perché agiscano sempre con coraggio e dedizione a servizio della verità, della giustizia e del bene comune, preghiamo:

4. Per noi qui presenti, per i malati e per quanti si sono affidati alla nostra preghiera, perché, nella reciproca carità, tutti possiamo sperimentare la presenza del Signore che salva, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre buono, che nel Signore Gesù ci hai dato la Guida e il Maestro, conforta e diriggi i nostri passi nel cammino verso il compimento della beata speranza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche VII: *La Chiesa radunata nel vincolo della Trinità*. Messale II ed., pag. 342).

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Uno solo è il Padre vostro, uno solo è il vostro maestro, il Cristo».
(Mt 23,9.10)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. *Inizio:* **Ti esalto, Dio, mio re** (738); **Terra tutta da' lode a Dio** (736). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Carena; **Gustate e vedete** (101). *Processione offertoriale:* **Tu, fonte viva** (740). *Comunione:* **Un cuore nuovo** (505); **Tu sei la mia vita** (732). *Congedo:* **Beata sei tu, Maria** (574).

IL FIDANZAMENTO L'apprendistato dell'amore

ACCOGLIERE e accompagnare i giovani che intendono verificare la possibilità di avviarsi lungo i percorsi di preparazione al matrimonio non è soltanto un compito che investe tutta la comunità, ma una preziosa opportunità di rinnovamento, di crescita e di verifica. Avrebbe poco significato una preparazione nozionistica o, peggio, segnata da prescrizioni moralistiche senza la scelta di un graduale cammino di fede in cui i valori vengano esplicitati dal confronto diretto con gli stili di vita delle persone.

Non a caso il Papa, nel VI capitolo di *Amoris laetitia*, spiega che accompagnando i giovani nella preparazione al matrimonio, la comunità diventa come una vera e propria famiglia. «Non si tratta di dare loro tutto il Catechismo, né di saturarli con troppi argomenti» (Al 207), avverte Francesco ma di affiancare i giovani in modo rispettoso e non giudicante, con il coinvolgimento diretto anche di alcune famiglie disponibili a scambiare idee, sollecitare esperienze, trasmettere con semplicità la bellezza del clima familiare.

Può anche capitare che, da un confronto aperto con gli operatori pastorali e con le coppie esperte, i fidanzati si rendano conto della necessità di una verifica più attenta della loro vocazione o addirittura giungano alla conclusione di non essere pronti per la scelta definitiva. Ma anche questo diventa un aiuto importante sulla strada del discernimento.

Luciano Moia, Direttore Noi, "famiglia&vita"

I PAPI DI FATIMA / 1

Benedetto XV (1914-1922). Il Papa della Grande Guerra. Vissuto in una delle ore più tragiche della storia contemporanea. Era Papa all'epoca delle apparizioni di Fatima (la prima avvenuta il 13 maggio 1917). Fu a conoscenza delle apparizioni, tanto che, in una lettera indirizzata ai vescovi portoghesi il 29 aprile 1918, definisce le apparizioni di Fatima «un ausilio straordinario della Madre di Dio». Nell'enciclica *Pacem, Dei Munus Pulcherrimum* del 23 maggio 1920, destinata alla riconciliazione tra i popoli, afferma: «la Vergine Immacolata sia universalmente riconosciuta come Regina Pacis».



ANSA / JI

zazioni di Fatima (la prima avvenuta il 13 maggio 1917). Fu a conoscenza delle apparizioni, tanto che, in una lettera indirizzata ai vescovi portoghesi il 29 aprile 1918, definisce le apparizioni di Fatima «un ausilio straordinario della Madre di Dio». Nell'enciclica *Pacem, Dei Munus Pulcherrimum* del 23 maggio 1920, desti-

nata alla riconciliazione tra i popoli, afferma: «la Vergine Immacolata sia universalmente riconosciuta come Regina Pacis».

Bruno Tamai, ssp

LITURGIA DEL GIORNO

XXXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
(6-11 novembre) Liturgia delle Ore: III settimana

06 I Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore. San Paolo rilegge la disobbedienza di ognuno di noi verso i disegni di Dio come segno per far risplendere la misericordia divina. *S. Leonardo; S. Protasio; S. Severo di Barcellona.* Rm 11,29-36; Sal 68,30-31.33-34.36-37; Lc 14,12-14.

07 M Custodiscimi, Signore, nella pace. Ogni cristiano fa parte del corpo di Cristo e gli è donata una grazia particolare da mettere a servizio del prossimo. *S. Prodocimo; S. Baldo; S. Ercolano.* Rm 12,5-16a; Sal 130,1-3; Lc 14,15-24.

08 M Felice l'uomo pietoso che dona ai poveri. San Paolo pone l'accento sull'amore verso il prossimo, sull'esempio di Cristo che ha dato la sua vita per salvarci. *S. Goffredo; B. Giovanni Duns Scotto; S. Chiaro.* Rm 13,8-10; Sal 111,1-2.4-5.9; Lc 14,25-33.

09 G Dedicazione della Basilica Lateranense. Festa (bianco). Un fiume rallegra la città di Dio. Questa basilica, fondata nel IV secolo, è considerata la «chiesa madre di tutte le chiese dell'Urbe e dell'Orbe». *S. Elisabetta della Trinità.* Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45,2-3.5-6.8-9; 1Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22.

10 V S. Leone Magno, Papa. Memoria (bianco). Agli occhi delle genti il Signore ha rivelato la sua giustizia. Le letture di oggi ci invitano a essere credenti mai stanchi della propria fede, ma capaci di vivere in modo vivo e creativo. *S. Oreste; S. Andrea Avellino.* Rm 15,14-21; Sal 97,1-4; Lc 16,1-8.

11 S S. Martino di Tours, Vescovo. Memoria (bianco). Ti voglio benedire ogni giorno, Signore. Verso quali ideali è orientata la nostra vita? E questa la domanda che ci fa Gesù consapevole che dalla risposta dipende la nostra vita. *S. Teodoro Studita.* Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144,2-5.10-11; Lc 16,9-15.

[12 D XXXII Domenica del T.O. / A (S. Giosafat) Sap 6,12-16; Sal 62,2-8; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13].

Enrico M. Beraudo

CREDERE
la gioia della fede

Il settimanale
per riscoprire la nostra
fede e viverla al meglio

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Per info e abbonamenti:

Tel. 02 48027575 • abbonamenti@stpauls.it

www.edicolasanpaolo.it